

**Master di primo livello in *Progettazione, comunicazione e management del turismo culturale***

Titolo tesi: **Il MAET di Torino. Prospettive per un museo aperto**

Autore: **Silvia Alberto**

**ABSTRACT:** Il presente lavoro ha come oggetto il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino (MAET). Viene presentato nelle sue caratteristiche di museo nato negli anni Venti, attualmente inserito nel Polo Museale di Ateneo, chiuso al pubblico da oltre 35 anni e portatore delle problematiche insite nel custodire oggetti e reperti che provengono da culture "altre".

Nell'impossibilità di programmare una sua imminente apertura, si delineano le direzioni in cui il Museo, ancor prima di allestire le sale, dovrebbe lavorare per rendere accessibili le sue collezioni e i suoi patrimoni. Dall'analisi della situazione, emerge che il MAET è una realtà museale già molto attenta a questo aspetto: nel corso degli anni infatti ha costruito una identità di "luogo aperto", che cerca di fornire al pubblico strumenti per la comprensione e l'interpretazione degli oggetti che ospita e dei loro rapporti con le culture di origine e il tessuto sociale locale.

I fronti su cui il Museo deve investire sono sostanzialmente tre. In primo luogo c'è l'attenzione ai media digitali e ai social network, che peraltro nei mesi del lockdown sono stati curati con attenzione e costanza.

Il secondo strumento per fare conoscere le proprie collezioni è un catalogo online realizzato tramite l'*open source* Omeka che è stato impostato nei mesi del tirocinio. I primi 200 oggetti inseriti sono una base sperimentale da incrementare nei prossimi mesi e anni per mettere in vetrina il maggior numero di reperti.

Infine, un tassello fondamentale è l'organizzazione di esposizioni ed eventi che mettano il MAET in contatto con altri musei e con i pubblici: la collaborazione tra enti diversi, la co-creazione con soggetti esterni all'ambito museale e il contributo di esponenti delle culture che sono oggetto di esposizione si sono rivelati importanti per accrescere la consapevolezza ma allo stesso per scoprire, creare e ri-creare il significato degli oggetti.